**Il sindacato in Valle** e i difficili nodi da sciogliere

# «Si resta poveri pur lavorando In tanti settori il rischio è alto»

**Congresso Cisl.** Bassi salari, occupazione femminile in calo e questione giovanile mai risolta Alberghiero e ristorazione: oltre il 64% degli occupati è sotto la soglia degli 11.500 euro l'anno

### MONICA RORTOLOTTI

occupazione sempre più precaria, disparità già esistenti amplificate e alcune fasce della popo ni e stranieri, particolarmente

Sono pesanti le ricadute del Covid sul tessuto socio economico nazionale e locale così come tratteggiate dall'analisi del segretario della Cisl Davide Fumagalli nel corso del XIX Cono celebrato al Teatro Socia le di Sondrio ieri e mercoledì. Un Congresso partito dalla volontà di rimettere con forza la voce, i diritti e le ragioni dei lavoratori e delle lavoratrici al centro dell'attenzione. Una necessità che i dati impietosi confermano

Durante la pandemia i 10 uo-mini più ricchi del mondo hanno raddoppiato le proprie fortumentre nel mondo si stima che 163 milioni di persone in più sono cadute in povertà. In Italia ma quest'anno, tra la recrude nel solo 2020 si conta 1 milione di poveri in più e l'indice della povertà assoluta ha registrato il massimo dal 2005. In provincia di Sondrio dalle statistiche elaborate dal Caf della Cisl riguarper l'anno scorso risulta uno

■ «Il nostro Paese costretto a patire decenni di stagnazione e lenta decrescita»

netto slittamento verso il bas del reddito complessivo delle fa miglie con un aumento nella fa scia inferiore ai 15.000 euro lor di annui. E ancora, nel 2020 la cord storicos fiorando le 6 milio nidiore(36% commerciae 47% industria) cioè una media men ratori full time.

si evince che nel 2020 sono stat

### Dai dati del centro per l'impieg

registrati 5.000 avviamenti in meno dei quali il 75% nei settori del commercio e dei serviz to del lavoro locale è tornato su indici di mobilità pre-covid no nostante alcuni settori fossero ancora pesantemente toccati dalla cassa integrazione. Nella seconda parte del 2021 è iniziata una parziale ripresa con una corsa al rialzo delle stime del Pil, scenza della pandemia l'aumento del costo dell'energia e la fiammata dell'inflazione, la situazione geopolitica mondiale la tendenza è opposta.

cavano già una situazione pre occupante: l'Italia è l'unico Paeeuropeo in cui i salari sono di minuiti rispetto al 1990 di circa il 6%, «È evidente - ancora Fumagalli - che per chi lavora per orari ridotti o a intermittenza il rischio di povertà aumenta. Ci sono settori in cui il rischio di la

I dati pre-pandemia certifi-





Il voto per il rinnovo dei vertic

voratori è sotto la soglia degli 11.500 euro l'anno. Ma ci sono percentuali altissime anche nei servizi (41,6%), nelle costruzioni (31.7%), nell'agricoltura

Un fenomeno, secondo Fu- ri dove l'impiego era già preca-

gnazione e lenta decrescita in cui la concorrenza si è giocata sulla compressione del costo de lavoro e non sull'aumento della produttività. A farne le spese sono stati donne, giovani e

rio, meno garantito e di bassa qualità (turismo, pubblici eser-cizi, commercio al dettaglio, ser-vizi alle persone).

L'occupazione femminile è diminuita fino al 49%, dato peg-giore dal 2013 e la distanza con gli uomini è aumentata arrivando al 18 2% a livello nazionale Nella nostra provincia il "gen-der gap" retributivo rispetto agli uomini è del 28%. Le donne occupate in provincia sono per lo più dipendenti nei settori del privato (81%) e in questi principalmente nel commercio, turismo e servizi (68%); mentre nei settori del pubblico (19%) sono distribuite nella sanità (33%) e non aumentano le libere professioniste e le imprenditrici (ferme da 10 anni al 44%)

I giovani sono le seconde vittime liquesta situazione. Nella fascia ha un lavoro stabile, il restante ha rapporti a termine, o è disoccupato. La maggioranza pari al 54,65% ha svolto lavori senza contratto, il 61.5% ha accettato un lavoro sottopagato, il 37,5% dichiara di aver ricevuto paganenti inferiori a quelli pattuiti e il 32.5% di non essere stato pagato per il lavoro svolto. E poi ci sono gli stranieri: il Covid ha aumentato lo scarto in questo caso con gli italiani. Nonostante ur niero, il 35% delle persone che hanno perso il proprio impiego di nazionalità non italiana.





# Prevale la continuità Fumagalli confermato

Tutte le nomine. Insieme a lui la segreteria uscente: Vittorio Cantoni della Fim e Ilaria Urbani della Fai

ne della due giorni di Congres so del sindacato il neo elett consiglio generale ha infatti confermato Davide Fumagalli segretario generale e con lui la segreteria uscente composta da Vittorio Cantoni prove-niente dalla Fim (Federazione italiana metalmeccanici) e Ilaria Urbani della Fai (Federabientale, Industriale italiana).

### Comitato esecutivo

Nel comitato esecutivo oltre che la segreteria Ust, ci saranno tutti i segretari generali di categoria e dunque: Francesco Della Marianna (First). Alber to Busi (Fns), Sergio Marcelli (Fnp), Francesco Caiazza (Fp), Rossano Ricchini (Filca), Massimo Viglianisi (Fit) Massimi liano Arighi (Fisascat), Elisa Ripamonti (Cisl Scuola), Emanuele Merazzi (Femca), Dante Spiniello (Slp) Simone Nonini (Flaei) e Chiara Casello (Felsa). Nel comitato esecutivo anche i responsabili delle sedi zonali: Paola Bortolomai, Miche-le Fedele e Alessandra Vani-

Durante il congresso si è rilevato come la pandemia, che ha colpito il mondo intero, ha completamente stravolto gli ultimi anni mettendo alla pro-va Paesi e cittadini. «Durante questa fase - sottolineano dalla Cisl - abbiamo sempre ope rato al massimo delle possibilità per garantire la consulenza e la tutela di tutti coloro che si con particolare riguardo agli



nuovo mandato, ma che sarà potenziata. «Come "sindacato di montagna" intendiamo essere sempre più presente nel territorio, insieme ad enti e associazioni e a tutti i soggetti socio economici della provincia per lavorare insieme su obiet-tivi comuni» assicurano dalla segreteria. Il mondo del lavoro con la

crisi pandemica ha messo in luce tutti i limiti e le problematiche ad esso correlati, a partire dalla precarietà che colpisce soprattutto donne, giovani e stranieri in particolar modo nei settori dei serrizi "non esruolo decisivo nei prossimi anni dove il trend nazionale ed internazionale sarà dettato dalle transizioni ecologiche e digitale per accompagnare i lavoratori e le lavoratrici in questo cambiamento, per una "transizione giusta", sostenendoli nel percorso di riconversione oc ale attraverso il dialo

Dal punto di vista strategico

non solo sarà garantita nel e organizzativo la Cisl intende proseguire e consolidare il per corso avviato dallo scorso Con gresso con il rafforzamento del nali capaci di prendere in cari co la persona nella sua integri bisogno e dando risposte mul tidimensionali o sapendo indi rizzare all'interno del mondo

vi si rivolgono. Nel secondo giorno di Conmancare una riflessione sulla drammatica situazione: «Con dividiamo l'appello unitario di Cgil, Cisl, Uil, Arci-Acli-Anpi-Auser e Comunità Sant'Egidio della Lombardia per una ritiro delle forze russe da tutto il territorio ucraino per avviare trattative che risolvano i conflitti tra Stati nel rispetto del diritto internazionale tramito la diplomazia, il dialogo e la co

## Olimpiadi, una grande occasione «Investimenti in tutti i settori»

## L'auspicio di Fumagalli

per i piani di sviluppo a lungo termine»

Un tessuto economico variegato, che dà lavoro a 78mila persone, 54mila delle quali dipendenti, e la necessità sempre più sentita di creare le condizioni non soltanto per mantenere, ma anche per stimolare e, soprattutto, attrarre le niù diverse attività facendosi garanti del rispetto del territo-rio e dell'ambiente.

A partire dal turismo che con un grado di attrattività e accoglienza certamente migliorabi-rare a lavorare secondo una vi-sione d'insieme. Con eventi in-nelle amministrazioni locali e

Olimpiadi 2026, ma anche le ga-re dei Mondiali di sci e i Winter world master games in Valchiavenna, il tema dello sviluppo tuva non entrare nell'analisi fatta dal segretario Davide Fumagalli in occasione del XIX Congress ieri al Teatro Sociale di Sondrio.

Fumagalli è partito dai numerideltessut divisa tra il 34% del commercio e turismo il 22% nella manifattura; il 7% nell'edilizia; il 7% nella logistica e trasporti; il 5% nella finanza e assicurazioni e il 3.5 milioni di turisti all'anno ha 6% nel sociosanitario privato

10.000 addetti dei quali un terzo nella scuola (3.761), un terz



centrali.InSvizzera i frontalieri sono stimati in 3/5.000 addetti (soprattutto turismo edilizia

«È evidente - ha detto Fumacomplessiva e a lungo termine dobbiamo collocare i grandi galli - che per continuare a garantirci un futuro non possiaeventi che allora diventano mo permetterci di tralasciare investimenti in nessun settore, dalla manifattura, alle banche, dall'edilizia al commercio, dal-

l'agricoltura al turismo». Un settore quest'ultimo su cui il territorio fa grande affidavono tante piccole Livigno - ha detto Fumagalli - ma serve che Livigno e tutte le altre realtà ragionino come un corpo unico in cui ciascuno aumenta la propria efficacia solo come parte di un'offerta molto più ampia. Ogni mandamento una vocazione, ogni borgo una ricchezza, una tipicità, una propria identità, da proporre non in modo individuale ma in modo complementare ad un quadro che parte da Livigno e da Madesimo per arrivare a Milano passando dal lago di Como e dalla Brianza. Senza scordare le sinergie con le ger le altre aree alpine anche oltre M.Bor.

«In questa cornice di visione

Il punto Le preoccupazioni rio - ha aggiunto -. L'auspicio per le ricadute che potrebbe avere il grandioso appunta mento con i Giochi invernal 2026 è esattamente ciò che i nel nostro Paese queste Olimpiadi "fungeranne da catalizzatore per i piani di sviluppo a lungo termine finalizzati a migliorare la vita di tut ti coloro che la vivono e la visita no" e ancora che "sosterrann la strategia regionale di lotta allo spopolamento delle zone montane e di salvaguardia delle risorse naturali". Sarà quindi messa alla prova la nostra capa interpretativi. cità di pensare e realizzare in sieme progetti a beneficio di co loro che ci abitano, che ci lavo rano: sarà questa una preziosa

eredità che potremo lasciare al-

# Assegno unico per i frontalieri «Chiediamo parità di condizioni»

che però risiedono

Assegno unico per frontalieri, ancora troppe in-certezze. Allavigilia dell'entrata in vigore del primo marzo de vedimento per tutti i cittadini italiani e comunitari residenti nel nostro Paese - occupati con lavoro autonomo o dipen dente inoccupati incapienti permangono problemi e dubbi

L'incontro della scorsa settimana tra le sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil e la direzione nazionale dell'Inps, richiesto per i ne-

nodi. In particolare, per i lavorato-ri frontalieri residenti in Italia che svolgono la propria presta-zione all'estero nei Paesi confi-nanti o limitrofi dell'Unione europea, ovvero in quelli nei quali sia stipulata una conver Ue, la possibilità di percepire l'assegno unico potrebbe incor trare difficultà connesse ai flu sicurezza sociali esteri si trove ranno a gestire successivamen te al ricevimento dell'Inps degli importi erogati a titolo di asse gno unico (incrementati anche dal lavoro autonomo), al fine pensazione, gli assegni familiari (a carico del Paese di lavoro).

zione dell'assegno unico uni-versale anche per i lavoratori "errale anche per i lavoratori l'inevitabile "collo di bottiglia"



La sede centrale Inps a Roma

che si verrà a determinare - dicono i rappresentanti delle tre sigle, Giuseppe Augurusa, Luca Caretti e Pancrazio Raimondo. abbiamo richiesto all'Inps di accelerare per quanto possibile i mandati di pagamento delle domande di assegno unico già pervenute ed aprire un canale di comunicazione privilegiato con le singole casse di compensazioni dei Paesi esteri». Secondo i sindacalisti, l'Inps

sarà nelle condizioni di erogare i primi assegni a partire dalla metà di marzo. Confermata l'interpretazione del criterio esclusivo della residenza ai fini dell'erogazione dell'assegno unico, anche se nella circolare Inps del febbraio 2021 si indichi la possibilità alternativa alla residenza del rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato di durata perlomeno semestrale. Una previsione in netto contrasto con il regolamento 883/04 e con gli accordi tà analoghe al regolamento di sicurezza sociale europeo, determina la mancata erogazione in uso dell'assegno unico per quei M.Bor.

frontalieri che residenti all'estero, lavorano in Italia, con l'inaccettabile conseguenza di una differenziazione salariale a rità di condizioni di lavoro

«È stato accertato - aggiun gono i sindacalisti - anche l'ef fetto paradossale di assorbi mento, che avevamo denuncia to nei giorni scorsi, per quest'ul timi lavoratori anche degli ass guito della sua decadenza non potrà più essere erogato deter-minando un danno sulle retribuzioni dei lavoratori frontalie ri in ingresso, residenti all'este prestazione in Italia.

Alla luce di questa verifica. ri chiediamo al Milay ed al Mef rantire la parità di condizioni e le risorse necessarie per la sua attuazione. Al Maeci e al Ministero della famiglia, rispettivamente la garanzia del rispetto delle con enzioni e norme in zione sociale ai nuclei familiar di tutti i frontalieri in entrata ed in uscita nel e dal nostro Pae